

I grandi terremoti nella storia d'Italia unificata: ultimi 150 anni. Gli impatti sismici, loro frequenza, caratteri del patrimonio edilizio storico, crisi sismiche, cluster di eventi distruttivi, ricostruzioni sismiche e ricostruzione post-bellica. Le case: riuso delle macerie, paesi abbandonati, siti nuovi. Disastri composti: terremoti e frane, terremoti e alluvioni. Casi di studio. Effetti sociali ed economici dei terremoti, ignorati dalla cultura diffusa contemporanea. Perché si dimentica? Il ruolo della memoria oggi.

VEN. 11 APRILE 2014

Difendersi dai terremoti è un obiettivo recente? Il primo progetto di casa antisismica, i saperi pratici, il ruolo delle teorie nella risposta di difesa dai terremoti. La ricerca di risposte adeguate, le prime normative antisismiche: regole e vincoli dimenticati o elusi (casi di declassificazione sismica). I beni culturali: perdite, riusi, restauri. Ricostruire come? Ricostruire che cosa? Normative antisismiche: un bilancio degli ultimi decenni alla luce della pericolosità sismica. Quanto ci costano i disastri sismici? La disponibilità dei dati nei bilanci dello Stato. Prevedibilità del rischio sismico. Problemi aperti.

DOCENTE: Emanuela GUIDOBONI

Sismologa storica (storica di formazione), dal 1980 sviluppa ricerche su terremoti e maremoti riguardanti l'Italia e l'area mediterranea, finalizzando i risultati alle Scienze della Terra, in particolare alla Sismologia e alla Geologia. Responsabile dei progetti di ricerca storica per il *Catalogo dei Forti Terremoti in Italia* (INGV-SGA), dirigente di ricerca all'INGV dal 2007 al 2011, membro della *Accademia Europaea*, dal 2011 coordina le attività del Centro euro-mediterraneo di documentazione EVENTI ESTREMI e DISASTRI. E' autrice di oltre 170 pubblicazioni tra libri, articoli e cataloghi storici.

ISCRIZIONI

Il corso, pur rimanendo aperto ad ogni interessato, è rivolto preliminarmente ad architetti, geologi, ingegneri, archeologi, operatori dei beni culturali.

La quota di partecipazione per le 4 giornate è di 250€ (204.9€+ IVA 45.1€). Per iscriversi, inviare e-mail riportante NOME, COGNOME e PROFESSIONE (Ordine professionale di appartenenza, dove applicabile) a ufficiostampa@archibo.it (tel. 051 4399016).

Indicazioni per effettuare il pagamento saranno fornite all'atto dell'accettazione dell'iscrizione e verifica della disponibilità di posti.

Le iscrizioni si chiudono il 14 marzo 2014.

ACCREDITAMENTO PROFESSIONALE

E' stato richiesto al CNAPPC l'accREDITAMENTO del corso in base al Regolamento della Formazione Obbligatoria da parte dell'Ordine degli Architetti di Bologna. In caso positivo i crediti saranno riconosciuti a tutti gli **Architetti** partecipanti iscritti anche ad Ordini Provinciali diversi.

Evento accreditato dall'Ordine degli **Ingegneri** della Provincia di Bologna (12 crediti formativi).

L'accREDITAMENTO è stato richiesto anche ai fini APC per **Geologi** ma essendo cambiato l'iter al momento non è possibile sapere se il corso sarà accreditato.

SEDE DEL CORSO

Il corso si tiene presso la sede dell'Ordine degli Architetti di Bologna, via Saragozza 175, raggiungibile con l'autobus n. 20 da via Indipendenza (fermata a 5 min a piedi dalla Stazione F.S. + 20 min di tragitto in autobus). Parcheggio nelle vicinanze (zona stadio).

Per ogni ulteriore informazione scrivere a sismologiastorica@gmail.com

CORSO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

LEZIONI DALLA SISMOLOGIA STORICA

INSEGNAMENTI AD USO DI ARCHITETTI, GEOLOGI ED INGEGNERI



PRESSO LA SEDE DI:

architettibologna

VIA SARAGOZZA 175 - BOLOGNA

h. 9.30-13.30

21 e 28 marzo, 4 e 11 aprile 2014

RICHIESTI ACCREDITAMENTI
PER VARI ORDINI PROFESSIONALI (vd. interno)

LEZIONI DALLA SISMOLOGIA STORICA

Docente: EMANUELA GUIDOBONI

Negli ultimi anni si sono succeduti numerosi corsi sulla caratterizzazione della risposta sismica locale attraverso metodi geotecnici, geofisici e matematici nei quali la pericolosità sismica di base è sempre stata data per nota. L'Italia vanta in effetti il catalogo dei terremoti storici più esteso nel tempo e di miglior qualità al mondo, frutto di decenni di lavoro di storici, geologi e sismologi. L'approccio storico alla sismologia consente di conoscere gli impatti dei terremoti nel lungo periodo, le conseguenze sociali ed economiche che il nostro Paese continua a subire, i problemi delle ricostruzioni post-sisma, i cui vizi e virtù si ripresentano sistematicamente dopo ogni evento.

Dal XII secolo a oggi i dati indicano, per l'Italia, un terremoto distruttivo mediamente ogni 8 anni ma considerando solo gli ultimi 150 anni si è avuto un disastro sismico in media ogni 4/5 anni. Imparare come sia stato possibile ottenere un tale patrimonio di dati sui terremoti del passato, riscoprire che in Italia fin dall'antichità i terremoti distruttivi erano eventi importanti, scoprire come sono cambiate le tecniche costruttive nel tempo, interrogarsi sul perché i nostri centri storici conservino o meno architetture ed edilizia minore del passato, conoscere il costo economico e sociale dei terremoti, che pesano ancora oggi sulla comunità nazionale, sono gli argomenti del corso che viene qui proposto, sicuramente unico nel suo genere.

I terremoti distruttivi in Italia dal mondo antico al XX secolo.

Insegnamenti ad uso di Architetti, Geologi ed Ingegneri.

Il corso mira a dare un'immagine complessiva e precisa della sismicità italiana nel lungo periodo, utilizzando le ricerche e i risultati della sismologia storica, indicando gli strumenti utili per orientarsi in questo settore. L'obiettivo è di rendere noti i dati disponibili, per lo più strettamente limitati agli addetti ai lavori e spiegare perché un carattere geologico stabile è diventato un problema sociale ed economico. Saranno messe in luce le distruzioni sismiche accadute in diversi contesti e che evidenziano il rapporto fra sismicità, caratteri dell'abitare e interpretazioni culturali del rischio.

La sicurezza abitativa ha un filo rosso nella storia degli ultimi 500 anni. Saranno presentati diversi casi storici, con approfondimenti mirati e sarà illustrato l'aumento del rischio nei contesti abitativi recenti in relazione alla sismicità già subita.

VEN. 21 MARZO 2014

Propedeutica all'approccio storico ai terremoti: la sismologia storica come disciplina di ricerca. Dalla storia alla sismologia storica: punti di vista e strumenti di indagine.

I terremoti del passato: perché e come si studiano, come se ne valutano parametri e impatti. I cataloghi dei terremoti: cosa sono e come si usano. Le banche dati storiche: come sono nate, cosa contengono.

Le grandi periodizzazioni storiche nello studio dei terremoti. Le interpretazioni teoriche e le risposte alle distruzioni. Come il pensiero scientifi-

co e il sapere pratico nelle varie epoche si sono posti nei confronti della sismicità: influenza della cultura e del sapere diffuso. Alcuni casi di studio.

VEN. 28 MARZO 2014

Mondo antico – Italia e area mediterranea: storia e archeologia per comprendere le tracce dei terremoti e dei maremoti. Ci sono eventi eccezionalmente catastrofici nel Mediterraneo o è un problema interpretativo? Il caso del terremoto e maremoto del 365 d.C. in area mediterranea.

I grandi terremoti medievali, perché conoscerli. Problemi di ricerca e di interpretazione che hanno rilevanza attuale per le stime di eventi lontani nel tempo. Gli impatti rilevanti sull'edilizia storica monumentale: chiese e cattedrali. Dal punto di vista sismologico: evidenze di cluster, incertezze della localizzazione di epicentri, problemi di datazione. Saranno presentati casi di particolare interesse (terremoti del 1117, 1222, 1346, 1348, 1349, 1456).

VEN. 4 APRILE 2014

I grandi terremoti di età moderna: XVI – XIX secolo. Come li conosciamo? Fonti di informazione e loro interpretazione. L'immagine cronologica dei terremoti, prima e dopo la scossa principale. Dove e quando sono accaduti i grandi disastri sismici, come hanno inciso nello sviluppo urbanistico e nelle tipologie edilizie. Paesi e monumenti abbandonati: la geografia delle rovine. Le ricostruzioni prima e dopo l'Unità d'Italia: evoluzione dei criteri di intervento. Le 'catene' di distruzioni e ricostruzioni. Alcuni casi di studio: Messina, L'Aquila, Rimini.